



SEGRETERIA PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Macallè nr. 23
Tel. 0573970529
www.sap-pistoia.com
pistoia@sap-nazionale.org

Pistoia: l'On Totaro sostiene la linea del SAP e presenta una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno

Pistoia 21 Luglio 2016 . Prosegue la battaglia del SAP per trovare soluzioni alle difficili condizioni di lavoro dei poliziotti pistoiesi, in relazione alla diminuzione di personale ed alle incombenze a carico della Questura, nei servizi effettuati per la gestione dei migranti .

Achille Totaro deputato di Fratelli d'Italia, sposando la linea del SAP, ha presentato una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno.

Di seguito si riporta la nota della Segreteria di Pistoia del 5 Luglio e l'interrogazione parlamentare presentata il 20 luglio dall'On. Totaro:

EMERGENZA MIGRANTI : INCOMBENZE SCARICATE SULLA QUESTURA

Pistoia 5 Luglio 2016 . Continuano ad essere assegnati migranti nella provincia di Pistoia; giungono anche senza la necessaria certificazione medica, che in teoria dovrebbe essere fatta al porto di primo sbarco, cosicché la Questura è lasciata sola ad arrangiarsi nella maggior parte delle pratiche, con i poliziotti che si espongono sempre più spesso in prima persona.

I colleghi, riferisce Andrea Carobbi Corso Segretario Provinciale del SAP, devono prelevare i migranti, provenienti dai luoghi di sbarco, nelle zone indicate per lo smistamento, fuori dalla nostra giurisdizione, poi li devono accompagnare in città, dove, svolte le varie, necessarie pratiche, - sanitarie, amministrative e di fotosegnalamento - vengono affidati ai responsabili delle strutture di accoglienza del territorio.

Nella nostra provincia, i migranti, alloggiati nelle circa cinquanta strutture, sono circa 600/700; un numero solo indicativo ed in costante aumento alla luce dei continui sbarchi; a questi dati vanno poi inevitabilmente aggiunti, quelli non censiti per vari motivi.

Ad allarmare particolarmente il SAP, continua Carobbi Corso, è il fatto che gli aspiranti rifugiati politici, giungano talvolta senza alcuna certificazione medica che determini il loro stato di salute; ne conseguono serie difficoltà operative per il personale di Polizia che deve operare le pratiche necessarie agli adempimenti di legge ma anche per tutti i cittadini che a qualsiasi titolo si recano negli Uffici della Questura magari per il rilascio del Passaporto, per andare in vacanza, o per una licenza o per qualsiasi autorizzazione di Polizia.

La situazione, per i poliziotti, risulta essere sempre più critica; la quasi totalità delle incombenze è scaricata sulle spalle delle singole questure, e dei suoi poliziotti, ed in particolare di coloro che effettuano gli accompagnamenti, i fotosegnalamenti, le varie verifiche ed ovviamente dell'Ufficio Immigrazione, che gestisce le pratiche.

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17
Seduta di annuncio: 658 del 20/07/2016

Firmatari

Primo firmatario: TOTARO ACHILLE
Gruppo: FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
Data firma: 20/07/2016

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 20/07/2016

Stato iter:
IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13863

presentato da
TOTARO Achille
testo di

Mercoledì 20 luglio 2016, seduta n. 658

TOTARO. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

la questura di Pistoia ha avuto un decremento di organico del 25 per cento dovuto a pensionamenti e trasferimenti vari; al contempo il lavoro è aumentato sia per i consistenti reati sul territorio e di conseguenza la richiesta di maggior sicurezza sia, e soprattutto, per l'ondata migratoria che si è riversata su uffici numericamente inadeguati;

la gestione dei profughi provenienti dagli sbarchi e ricollocati sulla provincia pistoiese assorbe quasi la totalità degli operatori dell'ufficio immigrazione e per ogni trasferimento dei migranti dalle località di sbarco alla questura di destinazione si smuove una gran quantità di personale e di risorse; nella fattispecie ad ogni arrivo solo per Pistoia sono impiegati circa 10 operatori tra addetti alla scorta, all'ufficio immigrazione e al foto-segnalamento; ne consegue che l'ufficio immigrazione di Pistoia, nonostante il numero esiguo e assolutamente insufficiente del personale, sopprime anche alle esigenze degli hotspot, formalmente istituiti ma che non ha ricevuto un'assegnazione di operatori, attraverso aggregazioni;

si avverte un affanno non indifferente per la questura di Pistoia che si trova così in una situazione di emergenza destinata solo ad aggravarsi; il crimine si combatte con la prevenzione ed il controllo del territorio e a causa di minor risorse e maggiori competenze del personale di polizia impiegato in compiti amministrativi e direttamente impegnato nella gestione del «problema immigrazione», di fatto si sottraggono sempre più agenti all'attività di controllo o alla sicurezza dei cittadini e al presidio sulle strade —

quale sia ad oggi il numero di agenti destinati alla provincia di Pistoia;

se nella determinazione di tale numero si sia tenuto conto della diminuzione del personale dovuto a trasferimenti e pensionamenti, come detto in premessa, in modo da non diminuire complessivamente il numero di agenti della provincia;

quali siano a tutt'oggi le iniziative attivate per risolvere la situazione organizzativa della questura di Pistoia ormai prossima al collasso;

se per la gestione delle pratiche amministrative si sia valutato l'eventuale uso di personale civile in esubero in altre amministrazioni pubbliche;

se per la scorta, durante il trasferimento dei migranti, compreso il controllo sanitario, si sia valutato l'uso di personale dell'Esercito e delle relative strutture.

(4-13863)